

AVENDO OTTENUTO LA RIAPERTURA DELLE TRATTATIVE

Dopo 4 giorni i minatori escono dai pozzi del Sulcis

Gli incontri di ieri al Ministero del Lavoro sui licenziamenti alla San Giorgio di Sestri Ponente e al Cotonificio Veneziano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
 CARBONIA, 27. — I minatori per ogni anno di anzianità per gli operai e 5 mensilità e mezzo per gli impiegati;
 2) sostituzione dei dimissionari con altrettanti lavoratori licenziati, scelti in base ai criteri dell'accordo interconfederale;
 3) riduzione dei 1.396 licenziamenti di 100 unità, portando l'organico dello stabilimento di Sestri a 1758 unità;
 4) apertura di un corso di qualificazione, dove i licenziati o i dimissionari riceverebbero 500 lire giornaliere per la famiglia; al termine il licenziato avrebbe diritto al trattamento previsto dalla legge;
 5) i lavoratori riassunti hanno facoltà di scegliere o il mantenimento dell'anzianità di servizio o l'apertura di una nuova posizione lavorativa; oppure il ritiro della liquidazione, con la perdita dell'anzianità maturata.

In precedenza era stata discussa la vertenza aperta al Cotonificio Veneziano di Pordenone, a causa della decisione della Snia Viscosa di sospendere a tempo indeterminato tutti i 2700 lavoratori appena terminate le ferie. Il sottosegretario Delle Fave ha comunicato ai rappresentanti sindacali le proposte della direzione del Cotonificio che consisterebbero nel prorogare le sospensioni fino alla data del 30 settembre, dando ai lavoratori i 500 pesi una indennità sul cui ammontare non sono stati previsti rimborsi precisi. Il 30 settembre avrebbe luogo un nuovo incontro per definire il futuro del Cotonificio stesso, ma già la direzione ha premesso che intenderebbe licenziare 1500 lavoratori.

Le organizzazioni sindacali si sono riservate di presentare per lunedì le loro controproposte, previa consultazione delle maestranze del Cotonificio. E' comunque evidente che l'accettazione dell'indennità da parte dei lavoratori sospesi non significherebbe alcun modo l'accettazione dei licenziamenti

In crisi la giunta clericale a Imperia

Tre assessori socialdemocratici si dimettono per sfiducia nella persona del sindaco d. c.

IMPERIA, 27. — La crisi morale in cui era venuto a trovarsi il sindaco clericale, dott. Scardia, è stata apertamente confermata questa mattina con la dimissione presentata dai tre assessori socialdemocratici. In un comunicato stampato dalla Federazione del PSDI si legge che « conformemente alla posizione assunta dal gruppo socialdemocratico, nell'ultima riunione del consiglio comunale gli assessori dott. Bruno Serra, dott. Leonardo Piccinelli, rag. Riccardo Castelli si sono dimessi da componenti della giunta ».

Nove consiglieri baresi abbandonano Covelli

BARI, 27. — Nel corso della seduta di ieri del Consiglio comunale di Bari, il consigliere monarchico Tandel ha annunciato che egli stesso e altri nove consiglieri (Pisano, Catagna, Costantino, Macinarasso, Maiorana, Manna, Monteone e Scianicchia) avevano deciso di abbandonare il PNM di Covelli per aderire al PMP di Laurio.

Terminato lo sciopero di portuali inglesi

LONDRA, 27. — Lo sciopero dei portuali di Inghilterra si era terminato dieci giorni or sono e aveva immobilizzato nel porto ben 81 navi, è terminato oggi.

INTENSA ATTIVITA' ALLA SEZIONE ISTRUTTORIA DELLA CORTE D'APPELLO Un nuovo importante testimone interrogato ieri dal dottor Sepe

« Sono due mesi che mi cercano » — Nuovo lungo colloquio con il sostituto Procuratore generale Scardia — Voci e ipotesi sugli sviluppi dell'inchiesta

Le decisioni del dottor Marcello Scardia, incaricato di esprimere un giudizio sui primi risultati della inchiesta condotta dalla sezione istruttrice sul delitto Montesi, sono state discusse con il dottor Sepe, essendo venute alla luce nuove importanti circostanze, legate all'arresto di Venanzio De Felice. L'arresto di quest'ultimo avrebbe segnato l'inizio di una nuova fase dell'inchiesta ed avrebbe tirato in ballo, oltre ai « capocottari », anche personaggi da qualche tempo messi al riparo dal dimenticatoio. Il rapporto presentato dal Procuratore Generale avrebbe voluto essere messo al corrente di quanto è emerso, prima che si proceda ad un nuovo interrogatorio del nuovo testimone. Si ritiene che il giudice istruttore di Palermo, nel valutare l'importanza dell'inchiesta e del nuovo testimone, sia stato aiutato dal presidente della Sezione Istruttrice annunciandogli di aver concluso le indagini e che quindi l'interrogatorio non poteva essere fissato.

Il dottor Raffaello Sepe nella prima mattinata ha proceduto all'interrogatorio del signor Olivieri, aiutato da un altro testimone, il signor Mario Soldati durante la lavorazione del film « La mano dello straniero » chiamato a deporre su delicate circostanze riguardanti una delle più interessanti figure venute alla ribalta dell'affare Montesi.

Non si conoscono i motivi che hanno provocato questo nuovo incontro, tranne che probabilmente si tratti di un'inchiesta degli atti dell'inchiesta ed al giudizio ufficiale della Procura sui risultati della fase dei fatti del dr. Sepe.

Nella tarda mattinata, il giudice istruttore di Palermo, secondo quanto è stato riferito, avrebbe riferito su circostanze già accennate dalla signorina Teo Zanaroli. La testimonianza emessa dal giudice istruttore di Palermo, secondo quanto è stato riferito, avrebbe fornito qualche nebulosa indicazione su alcuni ambienti della capitale, legati al piccolo spaccio della drogheria, che si tratti di un negozio sulla quale verrà chiamato a mettere le mani il giudice dottor D'Amelio, incaricato appunto di indagare sul legittimo commercio tra il delitto Montesi e il traffico degli stupefacenti.

Destituito in Brasile il capo di Stato maggiore

Gli succede il gen. Pereira da Costa, che assicurerà al colpo di stato l'appoggio dell'esercito

RIO DE JANEIRO, 27. — Il nuovo presidente brasiliano, Joao Cafe Filho, ha nominato oggi il generale Roberto Pereira da Costa che ha assicurato l'appoggio dell'esercito. Il generale Pereira, che era stato promosso a capo di Stato maggiore, in sostituzione del « varghista » generale Mascarenhas de Moraes, aveva una grande esperienza di guerra e di politica, in cambio dei dollari, che non al tasso ufficiale di cambio.



Il presidente Cafe Filho, successore di Vargas

« Sono due mesi che mi cercano » — Nuovo lungo colloquio con il sostituto Procuratore generale Scardia — Voci e ipotesi sugli sviluppi dell'inchiesta

Il nuovo presidente brasiliano, Joao Cafe Filho, ha nominato oggi il generale Roberto Pereira da Costa che ha assicurato l'appoggio dell'esercito. Il generale Pereira, che era stato promosso a capo di Stato maggiore, in sostituzione del « varghista » generale Mascarenhas de Moraes, aveva una grande esperienza di guerra e di politica, in cambio dei dollari, che non al tasso ufficiale di cambio.

I meteorologi prevedono per oggi la fine dell'ondata del maltempo

Seguirà un breve periodo di sereno — La temperatura subirà un aumento — Un contadino ammassa in un torrente in piena

Questa fine d'agosto caratterizzata da una improvvisa ondata di maltempo non deve impensierire, per quanto si prevedono i meteorologi il cattivo tempo, frutto di una situazione se non eccezionale, certamente non stagionale, ha superato il suo momento culminante e lo si può considerare, almeno nelle sue attuali caratteristiche, finito. Anzi si prevede che da oggi o domani per un periodo di tempo di pochi giorni, tornerà il sereno, salvo alcuni rovesci locali.

Con il ritorno del sereno (o quasi-sereno) aumenterà la temperatura. L'estate non sarebbe dunque ancora finita, ma attualmente è certo non molto favorevoli ai bagnanti, parallelamente all'aumento della temperatura, andranno calmandosi permelle, tanto che ancora prima del cattivo tempo da parte delle molte migliaia di villeggianti si è in questi giorni così mal sfumata la tanto sospirata villeggiatura.

Dopo questo breve periodo di schiarita cosa dobbiamo attendere? L'ufficio meteorologico non è ancora in grado di pronunciarsi; pur tuttavia alcune informazioni e previsioni fanno pensare che il sereno si verificherebbe in un periodo di tempo di poche ore, circa 10 chilometri nel nubifrago che si è abbattuto nella notte sulla zona di Caserta (Pescopo), causando allagamenti e danni alle colture, il contadino Giovanni Chiarone, è stato colpito da un fulmine che gli ha scottato una gamba e una piede intenerendogli la scarpia. Il Chiarone è rimasto svenuto oltre un'ora prima che i vicini si accorgessero del suo infortunio e lo trasportassero all'ospedale. Un altro fulmine è entrato in una abitazione del paese incendiando tutti i mobili in un vicino casolare. Accortosi che le acque, facendosi sempre più impetuose, minacciavano di portargli via gli attrezzi e, entrato nel casolare, si è rifugiato sulla riva, ma ha tentato di ritirarsi sull'argine, ma, scivolato, è caduto nelle acque limacciose ammassandovi il suo cadavere. Il corpo è stato trovato dalle acque circa due ore, a circa 10 chilometri dal nubifrago che si è abbattuto nella notte sulla zona di Caserta (Pescopo), causando allagamenti e danni alle colture, il contadino Giovanni Chiarone, è stato colpito da un fulmine che gli ha scottato una gamba e una piede intenerendogli la scarpia. Il Chiarone è rimasto svenuto oltre un'ora prima che i vicini si accorgessero del suo infortunio e lo trasportassero all'ospedale. Un altro fulmine è entrato in una abitazione del paese incendiando tutti i mobili in un vicino casolare.

Si apre oggi in Francia il dibattito sulla C.E.D.

(Continuazione della I. pagina)

La giornata di domenica Mendès-France prenderà la parola per le sue dichiarazioni, che si riferiscono direttamente al suo discorso di investitura e alla cronistoria delle trattative condotte finora.

Contro le pressioni di ogni genere esercitate sul Parlamento, il presidente ginevrino sarà la popolazione di Parigi, nel corso di un grande comizio che ha riunito decine di migliaia di cittadini al Velodromo d'Inverno.

Hanno preso la parola il deputato progressista D'Estier della Vigièrie, Benoit Frachon, Segretario generale della CGT, il deputato cattolico André Denis, il comunista Jacques Chastagner, direttore del giornale cattolico « La Quinzaine » e molti altri oratori.

Contro la CED ha lanciato oggi il suo appello l'ex presidente della Repubblica, il socialdemocratico Aurélien.

« Per quanto mi riguarda — ha detto Aurélien — la mia opinione non è mutata. L'ho espressa all'estremo limite delle mie possibilità nelle note di « consiglio ed avvertimento » ai governi nel

Sorregge per lungo tempo con la mano il compagno caduto da un cornicione

Il drammatico salvataggio sulla sommità della facciata della cattedrale di Termini Imerese — Il poveretto era stato colto da svenimento

PALERMO, 27. — Su un cornicione largo 15 centimetri, sulla sommità della facciata della cattedrale di Termini Imerese, due elettricisti hanno vissuto momenti drammatici. Stavano controllando gli impianti della illuminazione esterna del tempio quando uno di essi — Giovanni Rinnò — è stato colto da male e è improvvisamente svenuto.

Il compagno di lavoro, accortosi di quanto accadeva, è riuscito ad afferrare con la mano sinistra il corpo del Rinnò che stava precipitando, mentre con la destra si teneva ad una barra di ferro infissa nella parete. I due sono rimasti in quella pericolosa posizione parecchio tempo, fino a quando so-

no stati scorti da alcuni passanti. Accorsi i vigili del fuoco, hanno liberato il due elettricista quando anche il secondo era sul punto di perdere a sua volta i sensi.

Delitto tra malviventi scoperto a Milano

MILANO, 27. — E' stato arrestato stamane il colpevole di un ferimento mortale avvenuto la scorsa notte. Alcuni passanti avevano rinvenuto accasciato sui gradini della Chiesa di San Pietro in Veneta un giovane gravemente ferito al petto da un colpo di stiletto. Subito soccorso, il ferito, Giuseppe Montanari di 28 anni, veniva trasportato all'ospedale ove moriva.

Il feritore, come si è detto

Un giovane ucciso e una ragazza ferita in una barbara aggressione a Orgosolo

Il cadavere orribilmente sfregiato dopo il delitto — La sorella è stata raggiunta da un colpo di fucile mentre invocava aiuto — Il movente del trucco fatto sarebbe la vendetta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
 ORGOSOLO, 27. — Un nuovo gravissimo delitto ha insanguinato la campagna di Orgosolo, nella piana di Loco a valle del Supramonte. Giuseppe Garippa è stato ucciso a colpi di mitra mentre la sorella Maria Giovanna è stata mortalmente ferita da un colpo di moschetto.

Il giovane Garippa stamane verso le 7,30, in compagnia di un'altra sorella minore, di 16 anni, del giovane contadino Pietro Rana erano partiti da Orgosolo con la corriera che porta a Oliena. Scesi in una fermata intermedia nei pressi di un ponte, dalla strada si erano allontanati verso la campagna, recando alla loro vigina. Qui avevano iniziato il loro lavoro. I due uomini dovevano infatti porre a compimento la costruzione di una casa rurale nella vigina di proprietà dei Garippa. Le ragazze davano il loro aiuto, portando i mattoni.

La ragazza veniva subito soccorrendo, ma era ferita a morte. Il cadavere del fratello, Giuseppe Garippa, veniva trovato sulla soglia della casa, in un'immatura di colore. Il cadavere era privo di vita e segnato dalle ferite; particolarmente il viso deturpato e la bocca tagliata da una affilata lama di coltello.

Ad Orgosolo i familiari dei due giovani, considerati da tutti dei bravi lavoratori, sono caduti in una costernazione terribile per la immane tragedia. Una volta e propri ipotesi sul delitto non si può formulare. Non c'è dubbio che il movente di questo nuovo assassinio sia ancora la vendetta di un'antica inimicizia.

Sospetti sul prozio della 13enne assassinata

Macchie di sangue, trovate sul carretto del Pigiularmi, verranno sottoposte a perizia

CASERTA, 27. — Una nuova perizia, disposta dal giudice Cassese, conferma o smentisce definitivamente il sospetto, emerso nel corso delle ultime indagini, che Davide Pigiularmi, 72enne, detto « l'americano », abbia ucciso la prozia Mariauccia Pellicani, di 13 anni, il cui cadavere fu trovato in contrada Fossa a Mondragone il 17 agosto. Su di un carretto agricolo, di proprietà dei Pigiularmi, sono state scoperte alcune macchie di sangue. Questa circostanza, unitamente alla testimonianza di un contadino che ha detto di aver visto la giovinetta a mezzo di 50 metri dalla casa di Fossa, ha indotto il giudice Cassese a disporre la perizia per individuare se la vittima dell'orrendo delitto ebbe o meno perdite di sangue.

Interrogativi a Lucca per le sanzioni governative contro l'ex questore

MICHELE SINI

LUCCA, 27. — Viva impressione ha destato nell'opinione pubblica di Lucca, la notizia del collocamento a riposo d'ufficio « nell'interesse del servizio » dell'ex questore dott. Virgilio Soldani Benzi.

Perdurando il silenzio del ministero degli Interni sui motivi che hanno provocato la grave sanzione a carico del vecchio funzionario di polizia, si vanno facendo strada le diverse ipotesi. In particolare, si fa cenno a una materia ha ridato vita a varie dicerie che vennero fatte circa due mesi fa, dicerie legate proprio al trasferimento dell'ex questore di Lucca, che in un primo tempo si disse fosse stato destinato alla questura di Sassari. Si parlò allora di certi oscuri traffici di valuta e vennero fatti i nomi di persone assai note di Lucca.

Il corso delle trattative

Sono continuate ieri al ministero del Lavoro le trattative sulla vertenza aperta dalla richiesta di 1396 licenziamenti alla San Giorgio di Sestri Ponente. Erano presenti fra gli altri il sen. Bissolati, segretario della CGIL, e l'ing. Bonino, presidente dell'IRI.

Il sottosegretario Delle Fave ha esposto un progetto governativo per il quale le parti si sono riservate di rispondere nella prossima riunione fissata per martedì. Ecco i punti essenziali della proposta:

1) apertura di dimissioni volontarie nello stabilimento di Sestri con la corrispondenza di un trattamento extra contrattuale di mille ore di paga globale di fatto, più 10

Allagata una strada con 160 ettolitri di vino

FANO, 27. — La scorsa notte, un autotreno proveniente da Lecce nell'imboccare la curva del viale XII Settembre ha sbandato rovesciando sulla strada e rotolato al di sotto di essa un carico di 160 ettolitri di vino. Nessun danno alle persone.

LONDRA

(Continuazione della I. pagina)

ghilterra ha tentato invano di entrare fino ad oggi. Per quanto riguarda l'Eu-

Novi Liguri

NOVI LIGURE, 27. — Il cavaliere Enrico Locatelli ha presentato una proposta di legge contro la moglie Giulia Occhini, la «Dama Bianca», ed ha chiesto l'intervento dei carabinieri per gli accertamenti di un sopralluogo allo stato esecuto alla casa di Villa Carla, di Novi Ligure, di proprietà di Fausto Coppi, ove a quanto risulta, al marito sarebbe stata ospitata la Locatelli, ma non il sopralluogo abbia dato esito negativo.

Il misterioso testimone è stato visto in un appartamento di viale della Libertà, in un vicinato di Modugno e da altri tre collaboratori del dottor Sepe, i quali lo hanno sottratto alla custodia dei carabinieri, mandandolo imboccare una via laterale alla quale non è stato permesso di accedere.

Il misterioso testimone è stato visto in un appartamento di viale della Libertà, in un vicinato di Modugno e da altri tre collaboratori del dottor Sepe, i quali lo hanno sottratto alla custodia dei carabinieri, mandandolo imboccare una via laterale alla quale non è stato permesso di accedere.